



CONFINDUSTRIA
Sardegna

il Presidente

**Preg.mo
On.le Ugo Cappellacci
PRESIDENTE
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
VIALE TRENTO, 69
09124 CAGLIARI**

E p.c.

**S.E.
Dott. Alessio Giuffrida
Prefetto di Cagliari**

**S.E.
Dott. Pietro Lisi
Prefetto di Nuoro**

**S.E.
Dott. Giovanni Russo
Prefetto di Oristano**

**S.E.
Dott. Salvatore Mulas
Prefetto di Sassari
LORO SEDI**

**Preg.mo
Assessore dei Lavori Pubblici
Regione Autonoma della Sardegna
Viale Trento, 69
09124 Cagliari**

**Preg.mo
Assessore dei Trasporti
Regione Autonoma della Sardegna
Via Caprera, 15
09124 Cagliari**



CONFINDUSTRIA
Sardegna

Preg.mo
Ing. Oriele Fagioli
Capo Compartimento
ANAS della Sardegna
Via Biasi, 27
09131 Cagliari

Preg.mo
Dott. Giuseppe Gargiulo
Dirigente Compartimento
Polizia Stradale della Sardegna
Viale Poetto, 28
09126 Cagliari

Cagliari, 13 marzo 2013
Prot.n. 70.2013-03-01.RAS

OGGETTO: Lavori di rifacimento S.S. 131 DCN Nuoro - Abbasanta - Richiesta intervento

Egregio Signor Presidente

con la presente desideriamo rappresentare i fortissimi disagi e gravi danni alle nostre aziende associate a seguito del divieto di transito dei mezzi pesanti lungo un tratto della S.S. 131 Dcn Nuoro-Abbasanta e, da ieri, della chiusura della SP33 Ottana-Borore, sulla quale era stato inizialmente dirottato il traffico merci diretto a Oristano e Cagliari.

Ricordiamo che in data 31 Ottobre 2012, è stata emessa l'ordinanza n° 75/2012 da parte dell'Anas che imponeva limitazioni alla circolazione sulla strada statale 131 DCN dovute alla chiusura della carreggiata sinistra tra il km 4+000 ed il km 8+900. Con successiva ordinanza, la n°1/2013, è stata stabilita la chiusura della carreggiata destra con conseguente deviazione del traffico su unica carreggiata a doppio senso per poter eseguire i lavori. A seguito di ciò è stato imposto il divieto di transito dei veicoli di massa superiore ai 3,5 ton. e larghezza superiore a m 2.20 che vengono deviati su una viabilità alternativa indicata nell'ordinanza stessa.

Lo scorso dicembre, nel corso di un incontro a Cagliari con i rappresentanti della Confindustria Sardegna Centrale sono state illustrate al Capo Compartimento dell'Anas, l'Ing. Fagioli, alcune



proposte alternative al blocco totale dei mezzi pesanti, di minore impatto sulle attività produttive già fortemente provate in questo momento di crisi. Una di queste era stata ritenuta percorribile dai responsabili della polizia stradale regionale e provinciale, presenti alla riunione. La proposta era di limitare il divieto di transito ai mezzi pesanti soltanto in una delle due direzioni, per esempio in direzione nord e prevedere l'obbligo di servirsi della viabilità alternativa soltanto nell'altra direzione, in questo caso la direzione sud.

Da allora, però, nessuna delle misure è stata attuata. Nonostante l'impegno assunto di valutare soluzioni alternative che limitassero l'impatto sul traffico merci, nessuna risposta è stata data alle imprese e agli autotrasportatori. Ora, i mezzi pesanti, in particolare quelli diretti dalle aree industriali di Ottana, Orani, Nuoro e Orosei verso Oristano e Cagliari e viceversa, come pure quelli provenienti da Cagliari ed Oristano e diretti ad Olbia e viceversa, se prima erano costretti a seguire un percorso alternativo meno scorrevole e gravemente dissestato, da oggi sono ulteriormente penalizzati dalla chiusura della SP 33 che impone un percorso ancora più lungo. Il tutto senza che ci sia stata una minima verifica degli impatti che la chiusura della provinciale ha sulle imprese.

Per i camion che quotidianamente viaggiano tra la Sardegna Centrale e il porto o l'area industriale di Oristano e Cagliari, questa deviazione comporta un incremento di percorrenza, tra andata e ritorno, che varia tra il 30 ed il 35%. Il percorso alternativo sta determinando inoltre un pesante aggravio dei costi di trasporto delle merci in ingresso e in uscita dai porti di Oristano e Cagliari, con evidenti diseconomie per le aziende, già penalizzate da una rete dei trasporti poco efficiente e da costi già elevati per la mobilità delle merci.

Tale preoccupazione risulta ancor più aggravata dal fatto che i lavori si protrarranno presumibilmente per buona parte dell'anno in corso. A distanza di tempo, nessuna risposta è stata data dall'Anas e molte aziende associate continuano a segnalare disagi e problemi anche nei rapporti con gli autotrasportatori che hanno chiesto una rivisitazione delle tariffe.

Ciò premesso, chiediamo cortesemente un Suo autorevole intervento finalizzato ad organizzare un incontro con l'Assessore ai lavori pubblici e con quello ai Trasporti alla presenza anche del Capo Compartimento ANAS e delle Prefetture competenti al fine di trovare soluzioni che possano andare incontro alle esigenze delle imprese.

Nel ringraziarLa anticipatamente per l'attenzione che vorrà riservare a questa nostra richiesta e in attesa di un Suo cortese riscontro, voglia gradire i nostri migliori saluti.

Alberto Scanu
